

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRINSTEIN

ANNO VII - N. 198

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06 ART. 1 COMMA 1, D.C.M. MIANO)

Canone Trimestre P.v. 3,00



Sorridi, sei con Nationale Suisse



www.nationalesuisse.it

ISSN 1722-3857 91008



9 771722 385003

In nove nel mirino Ue per troppo deficit

Bruxelles ha avviato una procedura, anche nei confronti di Italia e Germania, per avere sfiorato il limite del 3% del rapporto fra passivo e Pil. I Paesi con conti non in linea con i parametri di Maastricht salgono così a 20

A PAG. 2

Jp Morgan: «Almeno 4 anni per riavere i posti di lavoro persi»

A PAG. 2

«Incentivi a Fiat, ma con garanzie produttive»



Claudio Scajola

Il ministro Scajola si dice favorevole a una proroga degli aiuti all'industria dell'auto, ma a condizione che il Lingotto aumenti la produzione nazionale. «Marchionne è d'accordo», ha detto. Intanto sul fronte Chrysler sarà presentato il prossimo 4 novembre. Sul fronte nucleare, invece, Scajola ha dichiarato che «alla fine di questa legislatura metteremo la prima pietra del nucleare per arrivare entro il 2018-2020 al primo chilowattora prodotto col nucleare nel Paese».

A PAG. 4



LA CONSULTA BOCCIA IL LODO ALFANO
«Serve una legge costituzionale»

A PAG. 20

«Expo 2015 trampolino di lancio per il Paese»

«Il Paese dovrà essere capace di attrarre visitatori anche dopo l'esposizione di Milano». Lo ha dichiarato il presidente del progetto di Confindustria per l'Expo 2015, Diana Bracco, alla conferenza sul ruolo delle imprese romane e del centro-sud Italia nell'evento milanese, che attirerà visitatori e investimenti da tutto il mondo e che può rappresentare anche un traino per le Olimpiadi del 2020. Altro evento catalizzatore per la cui assegnazione l'Italia si è già messa in corsa con Venezia e Roma.

A PAG. 11



Diana Bracco

Telecom, Apax lascia la gara per TI Sparkle Telefonica lancia un'OpA sulla brasiliana Gvt

Il fondo di private equity si sfilava dalla corsa per il provider di servizi Ip e lascia il campo a F2i. E il gruppo spagnolo sfida Vivendi annunciando offerta da 2,5 mld sulla «preda» dei francesi

La gara per il 49% di Telecom Italia Sparkle si trasforma in una procedura con un solo pretendente. Secondo fonti vicine al dossier, il fondo di private equity Apax Partners avrebbe infatti messo da parte le mire per una quota di minoranza della società controllata dal gruppo di Franco Bernabè per mancato accordo sul prezzo. Resta così in pista solo il fondo infrastrutturale F2i guidato da Vito Gamberale. Intanto, sul fronte spagnolo, Telefonica, che tramite Telco è azionista di Telecom Italia al 10%, lancia il guanto di sfida a Vivendi annunciando un'OpA da 2,5 miliardi sull'operatore brasiliana Gvt, che era nel mirino del gruppo francese.

A PAG. 6

Da Santander e Verisk due Ipo per 10 mld \$

In un 2009 avaro per le Ipo, il 7 ottobre verrà ricordato per i dieci miliardi di dollari incassati da due collocamenti, quello della divisione brasiliana del Santander (8 miliardi) e quello di Verisk Analytics (1,9 miliardi) al Nasdaq.



Emilio Botin

CONTRO TENDENZA LA COSTITUZIONE COME PATTO DI FRATERNITÀ

La Corte Costituzionale, dopo due giorni di seduta, ha emesso la propria sentenza sul Lodo Alfano. La legge volta a sospendere i processi alle quattro più alte cariche dello stato è stata giudicata incostituzionale da 9 dei 15 giudici della Consulta. Sotto due profili: in violazione dell'articolo 138 della Costituzione, vale a dire l'obbligo di far ricorso a una legge costituzionale; e in violazione dell'articolo 3, che sancisce il principio di uguaglianza. Al di là delle reazioni politiche su entrambi i lati dell'arco parlamentare, la sentenza della Corte Costituzionale va rispettata. Non a caso il presidente dell'Assemblea Costituente, Umberto Terracini, dichiarò che: «L'Assemblea ha pensato e redatto la Costituzione come un patto di amicizia e fraternità di tutto il popolo italiano, cui essa la affida perché se ne faccia custode severo e disciplinato realizzatore». Questa sentenza, pertanto, deve essere letta secondo lo spirito dei padri costituenti. E proprio in questo spirito è degno di rispetto il voto dei cittadini italiani. La maggioranza parlamentare, scelta dal popolo italiano, deve continuare a governare e a preoccuparsi dei problemi del Paese, in particolare in questo momento, in cui la congiuntura economica è negativa. Si tratta di problemi urgenti, le cui soluzioni non possono essere rimandate oltre perché gli italiani meritano ed esigono risposte rapide e adeguate.

PANORAMA

Banche Usa verso quota 100 fallimenti

Con la chiusura di altre tre banche a inizio ottobre, da gennaio il numero degli istituti di credito statunitensi falliti a causa della crisi è salito a 98. Una situazione, secondo l'economista Joseph Stiglitz, su cui il governo di Obama non è ancora riuscito a mettere una pezza. «Ma erano banche già morte», rispondono gli analisti di Goldman Sachs.

A PAG. 19

Senato, via libera alla costruzione dei nuovi stadi

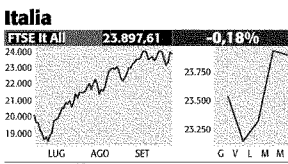
Via libera all'unanimità della commissione Istruzione del Senato, in sede deliberante, al disegno di legge bipartisan, per favorire la costruzione e la ristrutturazione degli stadi (tra cui quelli di Roma e Lazio) e degli impianti sportivi, anche a sostegno della candidatura dell'Italia a manifestazioni sportive di rilievo europeo o internazionale, come le Olimpiadi.

Lse: «Le pmi per uscire dalla crisi dovrebbero quotarsi»

Esiste in Italia un problema di accesso al credito. Per sorpassarlo la soluzione ci sarebbe: «basta quotarsi». Lo dice Luca Peyrano, responsabile del settore Primary markets per l'Europa del gruppo London Stock Exchange (Lse), ieri a Londra per la nona edizione della conferenza del listino Star.

DIARIO DEI MERCATI

Mercoledì 7 ottobre 2009



Nel futuro del Ghana un mare di petrolio

La scoperta di due importanti giacimenti nel 2007 - Jubilee, situato a una profondità di 1.000-1.500 metri al largo della costa, con riserve che potrebbero ammontare a 1,8 miliardi di barili e il vicino Tweneboa, che potrebbe nascondere 1,4 miliardi di barili - porta a stimare le riserve del Ghana in 5 miliardi di barili. Gli occhi delle compagnie petrolifere sono così sempre più puntati sul piccolo Paese dell'Africa occidentale. La consistenza dei giacimenti, infatti, si coniuga con un sistema politico tra i più stabili dell'area e a condizioni fiscali vantaggiose.

A PAG. 19

Sorridi, sei con Nationale Suisse

Direzione Generale
Via S. Stefano
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. +39 02 51410271
Fax +39 02 51410268
info@nationalesuisse.it
www.nationalesuisse.it

rete di agenzie **nationale suisse**